

RUGBY ECCELLENZA >> TERZO POSTO BLINDATO

Petrarca da trincea Viadana espugnata

Grande prova di carattere dei tuttoneri che passano 18-15

>> La squadra di Cavinato compie un'impresa anche senza segnare mete. Il finale è da brividi: in pieno recupero Menniti-Ippolito con un placcaggio disperato salva la vittoria

>> Prestazione molto cinica e attenta. Dopo i risultati di ieri Calvisano e Rovigo allungano ai primi due posti, ma Padova allontana una diretta concorrente per i playoff

VIADANA (Mantova)

È un Petrarca da trincea quello che esce vincitore dalla battaglia dello "Zaffanella". Uno scontro suggellato da un risultato rivelatore: 15-18. Pur concedendo poco allo spettacolo, i gialloneri mantovani e i tuttoneri patavini hanno tenuto il pubblico con il fiato sospeso fino all'ultimo istante. Proprio quando sembrava che la resistenza petrarchina stesse per crollare, un placcaggio providenziale di Menniti-Ippolito ha impedito all'estremo avversario Taikato-Simpson di segnare in bandierina. La squadra di Cavinato inizia il girone di ritorno con il piede giusto: cinica, capace di vincere anche soffrendo, perfino senza mete. Al termine della X giornata di Eccellenza la classifica vede al comando Calvisano, con 48 punti, seguito a 39 dal Rovigo, che ha allungato di un punto sul Petrarca, salito a 37. Viadana, quarto a 24, deve invece accontentarsi del bonus difensivo, staccato di 13 punti.

La cronaca del match si apre al 3' con un calcio di punizione di Menniti-Ippolito, concesso per fuorigioco. Poco dopo la mischia petrarchina commette fallo, ma Ormson fallisce il piazzato. Al 10' il Petrarca trova un po'

di continuità, conquistando un fallo davanti ai pali: stavolta però è Menniti-Ippolito a fare cilecca. Ormson invece sbaglia ancora dalla piazzola al 15' ma si rifà al terzo tentativo, portando i suoi in parità. Sulla ripresa di gioco altro fallo viadanese e nuovo errore di Menniti-Ippolito, che manca l'acca da ottima posizione. Prima del riposo il Viadana guadagna un fallo in attacco: è un piazzato comodo ma Ormson centra il palo. Il pallone tuttavia rimbalza in campo e i tuttoneri sotto pressione commettono in avanti. Il Viadana decide quindi di spingere, e dopo quattro mischie affossate, ottenuto il giallo contro Acosta, riesce a guadagnare la meta tecnica che fissa il parziale sul 10-3.

Il Petrarca riparte bene nella ripresa nonostante l'uomo in meno, aprendosi varchi in velocità e poi avanzando con il "pick&go" fino a conquistare un calcio davanti ai pali, che Menniti-Ippolito questa volta realizza. I tuttoneri insistono, guadagnando subito un'altra buona opportunità per accorciare sul 10-9, e al 12' si riportano in vantaggio, ancora con il piede di Menniti-Ippolito. Il Viadana però non molla e a metà ripresa trova la combinazione più bella della partita:

giocata da mischia con l'inserimento dell'ala chiusa tra i centri e passaggio al largo a Menon che segna in bandierina. A ridare la parità ai patavini è un fallo di Delnevo, che placca in ritardo Afualo, regalando al Petrarca un calcio sui 40 metri. Un altro fallo, questa volta di fuorigioco, costa ai padroni di casa il sorpasso, con il Petrarca che sale sul 15-18 grazie a un siluro di Menniti-Ippolito.

Il finale è da brividi. La trincea petrarchina salta per un tenuto a terra. Viadana potrebbe pareggiare ma sceglie la touche per provare a vincere e ci va vicinissimo: nel recupero, dopo una serie di tentativi di sfondamento, la palla viaggia al largo dove Taikato-Simpson è pronto al tuffo. Arriva però come una freccia Menniti-Ippolito, che con un placcaggio disperato fa cadere in avanti la palla all'avversario proprio sulla linea.

Simone Varroto



Dir. Resp.: Paolo Possamai

VIADANA 1970 **15**

PETRARCA PADOVA **18**

VIADANA: Taikato-Simpson; Manganiello, Brex, Pavan, Menon; Ormson, Frati; Grigolon (18' st Gelati), Delnevo, Duplessis (26' st Andrea Denti); Orlandi, Krumov; Brandolini (32' st Garfagnoli), Silva, Cafaro (34' st Breglia). Non entrati: Cocchiaro, Chiappini, Tizzi, Lombardo. **All. Frati**

PETRARCA: Menniti-Ippolito; Fadalti, Favaro, Belluco, Rossi; Benettin, Su'a; Afualo, Conforti (26' st Targa; 38' st Rossetto), Nostran; Michieletto (27' pt Salvetti). Saccardo; Irving, Makelara, Acosta (21' st Borean). Non entrati: Zago, Delfino, Francescato, Bacchin. **All. Cavinato**

Arbitro: Pennè di Lodi.

Marcatori: pt: 3' c.p. Menniti-Ippolito (0-3), 18' c.p. Ormson (3-3), 40' m. tecnica Viadana tr. Ormson (8-3); st: 10' c.p. Menniti-Ippolito (10-6), 12' c.p. Menniti-Ippolito (10-9), 14' c.p. Menniti-Ippolito (10-12), 17' m. Menon (15-12), 30' c.p. Menniti-Ippolito (15-15), 35' c.p. Menniti-Ippolito (15-18).

Note: pt 10-3; spettatori 1200 circa; cartellino giallo: 40' pt Acosta, 28' st Delnevo; calciatori: Ormson 2/5, Menniti-Ippolito 6/8; punti conquistati in classifica: Viadana 1; Petrarca Padova 4; Man of the match: Andrea Menniti-Ippolito.



Le due teste di mischia di Petrarca e Viadana a contatto nel match di andata. In alto, una parata di Laura Teani (Lantech)

➔ ECCELLENZA. VANTAGGIO DI 13 PUNTI

Cavinato dopo Viadana «Vinto da Petrarca» Il 18 gara con la Lazio

▶ PADOVA

Più punti dell'anno scorso, un vantaggio di tredici lunghezze sulla prima inseguitrice, sette giocatori chiamati come *permit player* dal Benetton Treviso per il prossimo weekend. Vincendo a Viadana un match durissimo il Petrarca ha contemporaneamente consolidato la sua classifica e dimostrato che carattere e determinazione non gli mancano di certo. «Abbiamo vinto da Petrarca», sottolinea il giorno dopo Andrea Cavinato, decisamente orgoglioso dei suoi uomini. «Era una partita molto complicata, al di là del valore indiscutibile di Viadana, perché è stata dura smaltire la delusione della partita buttata a Calvisano», spiega il tecnico dei tuffatori, «In più durante la settimana abbiamo avuto molti problemi per capire chi far giocare nella linea dei tre quarti. Oltre a

Nikora ancora senza via libera della Fir per tornare in campo, Bettin e Ragusi infortunati, giovedì si è fermato anche Bacchin, per risentimenti muscolari. Doveva venire in panchina Pavan ma venerdì notte si è sentito male e perciò ci siamo dovuti inventare dal niente una linea inedita, che ha per altro disputato un'ottima partita. Dal mio punto di vista i ragazzi sono stati ordinati e consapevoli di quanto dovevamo fare». «Non credo che ci sia andata bene nell'ultima azione», prosegue Cavinato, «Viadana si è assunta il rischio, poteva piazzare. Noi abbiamo difeso lucidamente fino alla fine e faccio i complimenti a Menniti-Ippolito per l'ultimo placcaggio. Abbiamo dimostrato che non siamo una squadra mentalmente debole, come qualcuno pensava». Avete avuto qualche problema in mischia, cosa non

ha funzionato? «Anticipavano l'ingaggio. E il pilone sinistro cambiava sempre l'angolo di spinta, era evidente dal movimento del piede esterno. Strano che arbitro e guardalinee non siano mai intervenuti». Avete chiesto spiegazioni a fine gara? «Sì abbiamo parlato con Pennè, che per altro ha arbitrato bene. Ci ha detto che quando vedeva che entrambi i piloni, sia il loro sinistro sia il nostro destro, cambiavano angolo di spinta premiava l'avanzamento. Modi di vedere diversi». Il Petrarca avrà una settimana di scarico totale. Nel frattempo Makelara, Rossetto, Nostran, Conforti, Su'a e Rossi si alleneranno con Treviso che domenica sfiderà gli irlandesi del Leinster. «Per la partita con la Lazio del 18 febbraio», conclude Cavinato, «dovremmo recuperare Nikora, Bacchin e Ragusi, vedremo per Michieletto». (si.va.)

